

'Circoliamo per Castello' sensibilizza l'opinione pubblica

CASTEL BOLOGNESE - Durante tutto l'anno sono state tante le iniziative promosse dall'associazione Circoliamo per Castello in favore di una sensibilizzazione generale sul problema della costruzione della circonvallazione. Una realtà nata spontaneamente nella società civile castellana con lo scopo e l'obiettivo di promuovere la realizzazione della variante alla via Emilia nel comune di Castel Bolognese sensibilizzando l'opinione pubblica attraverso momenti di protesta, di socializzazione e di approfondimento sui temi del traffico e della salute delle persone.



Un progetto, quello del nuovo tratto di strada pensato per rendere più vivibile il centro cittadino, che per gli aderenti al comitato castellano "nel suo stato preliminare è stato consegnato all'Anas avendo ricevuto parere positivo da parte del suddetto ente statale". Le proteste, sembra abbiamo aiutato l'apertura di porte finora chiuse. Per l'assessore alla viabilità della provincia Marino Fiorentini "la creazione di un progetto come quello dalla variante a Castel Bo-

lognese vede la presenza di realtà amministrative ed aziende che spaziano dalla regione al comune passando per Anas e Ferrovie. Per questo i tempi non possono che essere lunghi". Per quanto compete alla provincia l'assessore ha evidenziato a più riprese come "noi seguiamo la realizzazione della rotatoria che dovrà essere costruita all'incrocio fra la ss n. 9 Emilia e la sp n.47 Borello in collaborazione con ANAS e comune, in sostanza la porta della futura variante. Un investimento come necessario da quasi 2milioni di euro. Inoltre un altro discorso che seguiamo, assieme alle Fs, è quello relativo alla realizzazione dei sottopassi ferroviari".

Sullo stato di avanzamento del progetto, che nel suo complesso si aggira sui 35milioni di euro, il sindaco di Castel Bolognese, Silvano Morini ha più volte evidenziato gli aspetti salienti. "Il progetto da tempo è pronto, ci manca lo screening ambientale che sarà comunque realizzato entro l'anno. Ad oggi è in nostro possesso la disponibilità a discutere della circonvallazione anche da parte del Ministero delle infrastrutture. Da Roma è partita una richiesta di informazione all'Anas per capire come la realtà castellana possa rientrare tra i piani di intervento della società per i prossimi anni".